



Roma, 14 novembre 2012

La ricetta di Patroni Griffi: assenza di trasparenza e precari a casa!

Sulla spending review si continua a non fare chiarezza. Nell'ultimo incontro il Ministro Patroni Griffi ha fornito dati parziali ed incomprensibili sul calcolo degli esuberi del personale della PA, nascondendo di fatto i reali effetti del taglio delle piante organiche e le modalità di compensazione adottate unilateralmente dalla Funzione Pubblica.

Insomma, siamo al solito copione dei tecnici che prendono decisioni in modo poco trasparente. A poco servono le rassicurazioni di rito di fronte a interventi iniqui, illogici e peraltro assolutamente carenti in sede di applicazione, in tutta continuità con il metodo Fornero nella vicenda degli esodati .

Per il comparto della ricerca e non solo, risulta del tutto oscuro il calcolo delle compensazioni e soprattutto come si procederà per gli esuberi. Il solo dato certo riguarda invece i precari, ai quali si vuole precludere ogni possibilità di futuro a seguito del taglio delle piante organiche. Di fronte alle ferme e ripetute richieste da parte dei sindacati, il Ministro Patroni Griffi ha finalmente convocato un tavolo sul problema del precariato per il prossimo 21 novembre. Va detto con chiarezza che senza reali soluzioni in tema di prospettive occupazionali e senza indicazioni certe per il rinnovo dei contratti attraverso gli accordi nelle singole amministrazioni, sul Governo cadrà la piena responsabilità di mandare a casa tutti i precari in scadenza, con buona pace della solita vuota retorica sulla centralità della ricerca e degli stessi impegni nei confronti del personale precario da anni in forza negli EPR.

Come già espresso nelle dichiarazioni stampa rilasciate per la UIL dal Segretario Nazionale Alberto Civica, ribadiamo con forza il giudizio negativo sugli esiti dell'incontro del 13 novembre a Palazzo Vidoni, sugli interventi previsti sul personale degli EPR e sull'assenza di risposte e soluzioni per i precari.

La Segreteria Nazionale UIL RUA